

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Adozione del Piano di gestione del distretto idrografico «Appennino Centrale»

In attuazione di quanto previsto all'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, si rende noto che, con deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, costituito ai sensi dell'art. 12, comma 3, della legge n. 183/1989 e integrato dai componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico non già rappresentate nel medesimo Comitato, ha adottato il Piano di gestione del Distretto idrografico Appennino centrale.

Il Piano di Gestione costituisce articolazione interna del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. lgs. n. 152/2006 ed ha il valore di Piano territoriale di settore. Esso è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal Distretto idrografico dell'Appennino centrale, la corretta utilizzazione delle acque ed il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE

Il Piano di Gestione è corredato dal Rapporto ambientale di cui agli articoli 13 e ss. del D. Lgs. n. 152/2006 e, in conformità all'Allegato 4A della Parte Terza di tale Decreto Legislativo, è costituito dagli elaborati di seguito indicati, nonché dalle modifiche ed integrazioni degli stessi conseguenti al recepimento delle osservazioni formulate nel corso della fase di partecipazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del D.lgs. n. 152/2006, indicate all'Elaborato IX del Piano adottato:

Relazione generale

Parte 1 – I corpi idrici

- *Relazione Tecnica - Sezione 1.1 - I Corpi Idrici Superficiali;*
- *Allegato n. 1 Criteri generali per la composizione del reticolo idrografico distrettuale.*
- *Documenti regionali;*
- *Tabella: Corpi idrici superficiali;*
- *Tavola: Corpi Idrici Superficiali;*
- *Tavola: Corpi idrici superficiali - Tipizzazione DM 131/2008;*
- *Tavola: Corpi Idrici Superficiali - Carta del Rischio;*
- *Relazione tecnica - Sezione 2 - I Corpi Idrici Sotterranei;*
- *Allegato n. 1: Carta dei corpi idrici sotterranei;*
- *Allegato n. 2: Elenco dei corpi idrici sotterranei;*
- *Allegato n. 3: Carta dei corpi idrici sotterranei a rischio;*
- *Allegato n. 4: Elenco dei corpi idrici sotterranei a rischio.*

Parte 2 – Pressioni ed impatti

- *Relazione tecnica;*
- *Tabella n. 1: Pressioni ed Impatti;*
- *Tabella n. 2: Soglie di significatività delle pressioni;*
- *Documento di Supporto n. 1 alla Parte 2: Procedura per la definizione delle soglie di importanza delle pressioni;*
- *Documento di Supporto n. 2 alla Parte 2: Il rischio climatico;*
- *Allegato n. 1: Studio servizio idrografico e mareografico di Pescara della Regione Abruzzo - Relazione sulla variazione delle precipitazioni annue;*
- *Allegato n. 2: CNR IRSA "La vulnerabilità dei grandi sistemi di approvvigionamento idrico del bacino del Tevere in relazione al verificarsi di condizioni di scarsità della risorsa idrica;*
- *Definizione di un sistema di azioni di prevenzione e mitigazione degli effetti".*

Parte 3 – Le aree protette

- *Relazione tecnica;*
- *Allegato n. 1: Quadro degli elementi informativi disponibili. - Aree Protette per il Registro PDG agg WISE;*
- *Allegato n. 2: Carta delle aree protette;*
- *TAVOLA 1. Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano a norma dell'art. 7 "Acque utilizzate per l'estrazione di acqua potabile". (Allegato 3 - Registro Aree Protette.xls);*
- *TAVOLA 2. Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico. (distretti_08_SIGN_ECONOM.tif);*
- *TAVOLA 3. Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE. (distretti_08_BALNEAZ.tif);*
- *TAVOLA 4. Aree Sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della Direttiva 91/676/CEE e le aree designate come aree sensibili a norma della Direttiva 91/271/CEE. (distretti_08_SENS-VULN.tif);*
- *TAVOLA 5. Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti*



della rete Natura 2000 istituiti a norma della Dir. Habitat 92/43/CEE e Dir. Uccelli 79/409/CEE. (distretti_08_NATURA2000eEUAP.tif);

- Allegato n. 3: Registro delle aree protette.

Parte 4 – Il monitoraggio

- Relazione tecnica - Sezione 1 - Il monitoraggio dei corpi idrici Superficiali;
- Allegato n. 1: Tabella programmi di monitoraggio operativo e di sorveglianza dei corpi idrici superficiali;
- Allegato n. 2: Corpi Idrici superficiali: rappresentazione dei risultati del monitoraggio pregresso (Stato chimico);
- Allegato n. 3: Corpi Idrici superficiali: rappresentazione dei risultati del monitoraggio pregresso (Stato ecologico);
- Documento di Supporto n. 1 alla Parte IV Sezione 1: Il monitoraggio idrogeomorfologico;
- Documento di Supporto n. 2 alla Parte IV Sezione 1: Il monitoraggio biologico;
- Relazione tecnica - Sezione 2 - Il monitoraggio dei corpi idrici Sotterranei;
- Documento di Supporto alla Parte IV Sezione 2: Il Monitoraggio delle acque sotterranee;
- Allegato 1: Carta “ Rete di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei”;
- Allegato 2: Carta “ Rete di monitoraggio chimico dei corpi idrici sotterranei”;
- Allegato 3: Tabella “Programmi di monitoraggio chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei”;
- Allegato 4: Tabella “Siti di monitoraggio per corpo idrico sotterraneo”;
- Allegato 5: Carta “Corpi idrici sotterranei – Stato chimico”;
- Allegato 6: Carta “Corpi idrici sotterranei – Stato quantitativo”;
- Allegato 7: Tabella “Stato quantitativo e stato chimico dei corpi idrici sotterranei”.

Parte 5 Elenco degli obiettivi ambientali

- Relazione tecnica;
- Tavola: Vincoli ambientali predefiniti;
- Allegati alla Parte V:
 - Obiettivi del PTA Regione Emilia Romagna
 - Obiettivi del PTA Regione Umbria
 - Obiettivi del PTA Regione Toscana
 - Obiettivi del PTA Regione Marche
 - Obiettivi del PTA Regione Abruzzo
 - Obiettivi del PTA Regione Lazio;
- Documento di Supporto n. 1 alla Parte 5: Corpi idrici artificiali e corpi idrici fortemente modificati;
- Documento di Supporto n. 2 alla Parte 5: Il processo in corso per la definizione dell'obiettivo del piano di gestione:
 - Tavola: “Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale - Corpi idrici superficiali - Carta del rischio.
 - Tavola: “Corpi idrici superficiali - Processo di modellazione - Stato di qualità iniziale”.
 - Tavola: “Corpi idrici sotterranei a rischio”.
 - Tavola: “Corpi idrici sotterranei - Processo di modellazione - Stato chimico iniziale”.
 - Tavola: “Corpi idrici sotterranei - Processo di modellazione - Stato quantitativo iniziale”.
 - Tabella: Elenco degli scarichi civili .
 - Tabella: Stato di riferimento zero.

Parte 6 – L'analisi economica

- Relazione tecnica - L'Analisi Economica;
- Tabella: Rapporto sullo stato dei servizi idrici;
- Documento di Supporto n. 1 alla Parte 6: Esperienze dell'Autorità di bacino del fiume Tevere che si configurano come fasi dell'analisi economica di porzioni del Distretto dell'Appennino Centrale:
 - Documento n. 1: Analisi Economica del Bacino Pilota del Tevere
 - Documento n. 2: Analisi Economica del Piano del Lago di Piediluco.
 - Documento n. 3: Analisi Economica del Piano dell'Area metropolitana del bacino Tevere.

Parte 7 – Il programma delle misure

- Relazione tecnica;
- Tabella riassuntiva dei costi di monitoraggio;
- Tabella riassuntiva dei costi totali del programma di misure e del monitoraggio;



- *Tabella riassuntiva dei costi delle misure di base di tipo 1A;*
- *Tabella riassuntiva dei costi delle misure di base di tipo 1B;*
- *Tabella riassuntiva dei costi delle misure supplementari e aggiuntive;*
- *Tabella riassuntiva dei costi delle misure supplementari e aggiuntive a livello distrettuale .*

Parte 8 – Repertorio dei piani e programmi

- *Relazione tecnica*

Parte 9 – La partecipazione pubblica

- *Relazione tecnica*
- *Allegati n. 1-4: Avvisi procedurali.*
- *Allegato n. 5: Elenco dei soggetti avvisati del procedimento PGD.*
- *Allegato n. 6: Quadro ricognitivo delle iniziative e delle azioni.*
- *Allegati nn. 7-17: Verbali degli incontri di partecipazione pubblica.*
- *Allegati nn. 18-22: Contributi per la fase di consultazione.*

Elenco delle autorità competenti

- *Relazione tecnica*

Parte 11 – Referenti e procedure

- *Relazione tecnica*

Allegato al Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino centrale – la valutazione ambientale strategica

- *Allegato n. 1 con 37 annessi :La Valutazione Ambientale Strategica.*

Allegato A – parere tecnico Commissione VIA/VAS

Il Piano di gestione è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla Direttiva 2000/60/CE.

L'Autorità di bacino del fiume Tevere provvede a coordinare tutte le attività necessarie all'integrazione degli elaborati del Piano di gestione, per adeguare i medesimi alle prescrizioni contenute nel parere di VAS, e per adempiere alle ulteriori disposizioni della direttiva 2000/60/CE, che risultino riferite ai contenuti del Piano di gestione.

Il processo di integrazione e aggiornamento del Piano di gestione alle prescrizioni contenute nel parere di VAS è in collaborazione con l'Autorità Competente ai fini VAS, che ne prenderà visione e ne verificherà contenuti e risultati. Gli approfondimenti richiesti sono pubblicati nel sito web del Distretto idrografico dell'Appennino centrale www.abtevere.it e costituiscono parte integrante del Piano di gestione.

Il Piano di gestione è pubblicato nel sito web dedicato (www.abtevere.it) del distretto idrografico dell'Appennino centrale. Il Piano è disponibile presso:

- la sede dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, via Bachelet, 12 – 00151 – Roma;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle risorse Idriche, via Cristoforo Colombo 44 – 00147 – Roma.

Il Piano di Gestione, nel solo formato digitale, è altresì depositato presso le seguenti Regioni ricadenti nel territorio del distretto:

- Regione Abruzzo, DC - Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa, Via Salaria Antica est, (sede T.A.R.) L'Aquila;
- Regione Lazio, Dipartimento Territorio; Via Cristoforo Colombo, 212 – Roma;
- Regione Marche, Servizio Ambiente e Paesaggio, Via Gentile da Fabriano n. 9, Ancona;
- Regione Toscana, Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali, Via di Novoli, 26 Firenze;
- Regione Umbria, Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, p.zza Partigiani, 1 – Perugia;
- Regione Molise, Direzione Generale IV Servizio Risorse Idriche, Viale Elena, 1 - Campobasso;
- Regione Emilia Romagna, Direzione Generale Ambiente, difesa del suolo e della costa, Via dei Mille, 21 Bologna.

Il Piano di gestione adottato con la presente deliberazione è trasmesso dall'Autorità competente alla Commissione Europea per gli adempimenti di cui all'articolo 15 della Direttiva 2000/60/CE.

